



SIL

**SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA
DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO**

Relazione 2020



INTRODUZIONE

Il presente documento intende fornire la rendicontazione delle attività svolte dal Servizio d'Integrazione Lavorativa delle persone in condizione di svantaggio (di seguito SIL) nel corso del 2020, ultimo anno di affidamento del servizio nell'ambito del Bando SIL – ACB Servizi relativo al biennio 2018-2020.

L'anno 2020 è stato segnato dalla pandemia da Covid-19, che ha impattato pesantemente sul regolare svolgimento del servizio, in particolare durante i mesi del lockdown (periodo marzo-maggio) che hanno visto la chiusura delle nostre sedi e la quasi totale sospensione delle attività in presenza, in ottemperanza alle misure restrittive adottate per il contenimento dei contagi. Ciò nonostante il servizio SIL non è mai stato completamente sospeso in quanto tutti gli operatori hanno continuato a lavorare in modalità *smartworking* e a seguire tutti gli utenti in carico al servizio al fine di garantire l'erogazione delle ore previste nei voucher collegati a progetti in corso. Durante i mesi del lockdown gli operatori hanno effettuato verifiche su tutti gli utenti SIL che avevano un progetto attivo e con tutte le aziende coinvolte progetti di inserimento. Soprattutto si è mantenuta la relazione con le persone che avendo trovato un equilibrio attraverso l'attività lavorativa, in quei mesi sospesa, si sono trovati in una situazione di evidente destabilizzazione. I servizi sociali comunali e i servizi specialistici sono stati puntualmente informati rispetto all'evoluzione dei singoli progetti in essere sugli utenti e sulle modalità di tutoraggio/verifica alternative che sono state attivate per garantirne la prosecuzione. Alla stessa stregua, attraverso l'uso delle conference call, si sono svolti regolarmente gli incontri di equipe e di coordinamento delle varie Unità di Offerta SIL nonché le azioni di coordinamento con la rete delle Agenzie SOLCO Brescia della Provincia.

Il documento è stato redatto dal gruppo dei coordinatori SIL:

Antonella Strino – Responsabile servizio SIL (Analisi dei dati complessivi e redazione relazione finale);

Alice Gnocchi – Coordinatrice Unità d'Offerta SIL Gardone VT (Analisi dei dati Ambito 4);

Laura Cappelletti - Coordinatrice Unità d'Offerta SIL Ospitaletto (Analisi dei dati Ambito 6);

Gessica Gatti - Coordinatrice Unità d'Offerta SIL Ospitaletto (Analisi dei dati Ambiti 5 e 8);

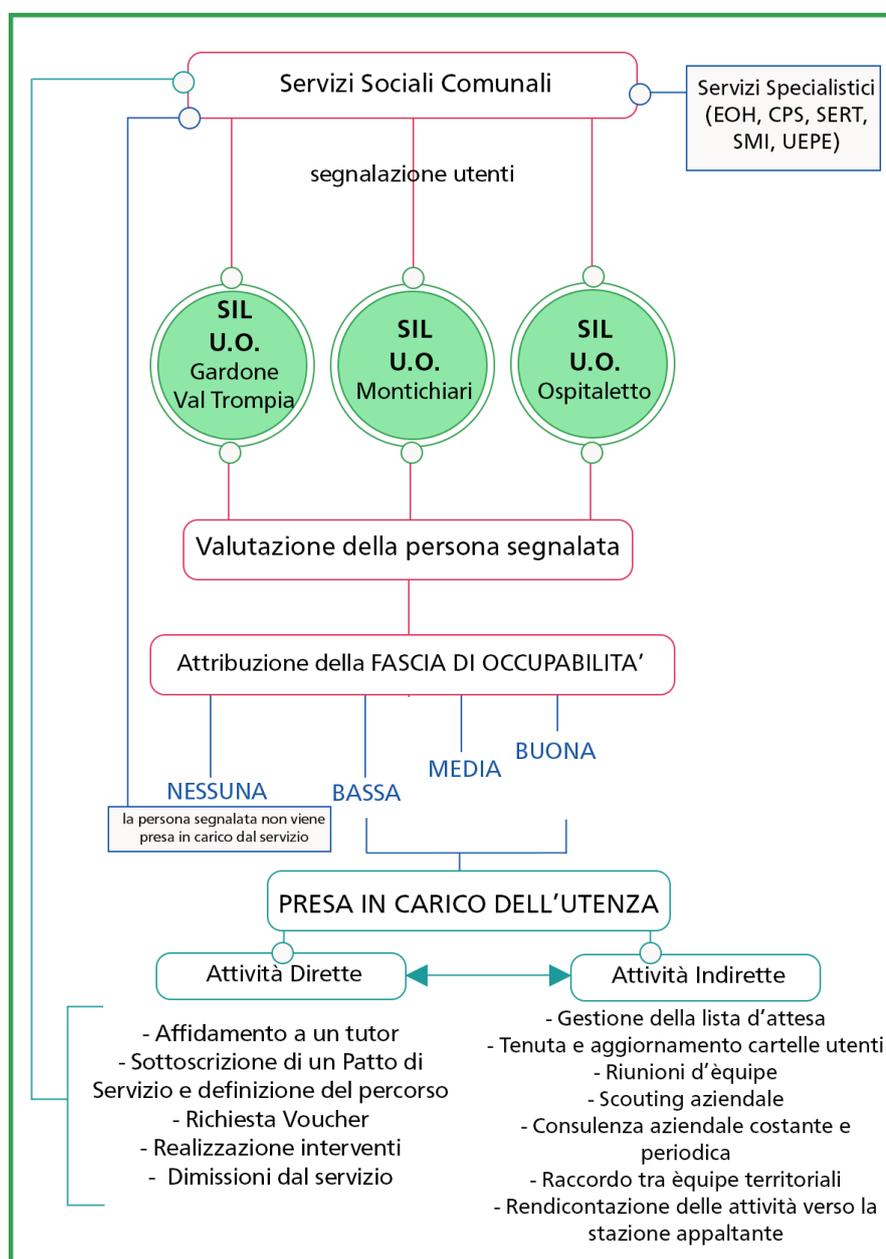
Giovanna Barbieri (Direzione), Fabio Peruzzini – Coordinatore Unità d'Offerta SIL Montichiari (Analisi dei dati Ambiti 9 e 10).

MODELLO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

In figura 1 è riportato schematicamente il modello di funzionamento del Servizio, che consta di 3 Unità di Offerta sul territorio provinciale (Gardone VT, Montichiari e Ospitaletto).

Inoltre le attività del SIL hanno in Acb Servizi srl il mediatore ovvero il collegamento che supporta da un lato Ambiti e Comuni associati aderenti al servizio e dall'altro Solco Brescia e i suoi Operatori nella raccolta dei dati e delle ore di attività destinati alla rendicontazione in termini economici del Servizio stesso: una triangolazione indispensabile e sicuramente importante ai fini della realizzazione di una attività che sin dal suo avvio si è rivelata necessaria e strategica per il sostegno alle Comunità e ai Cittadini bisognosi di attenzioni e sostegno.

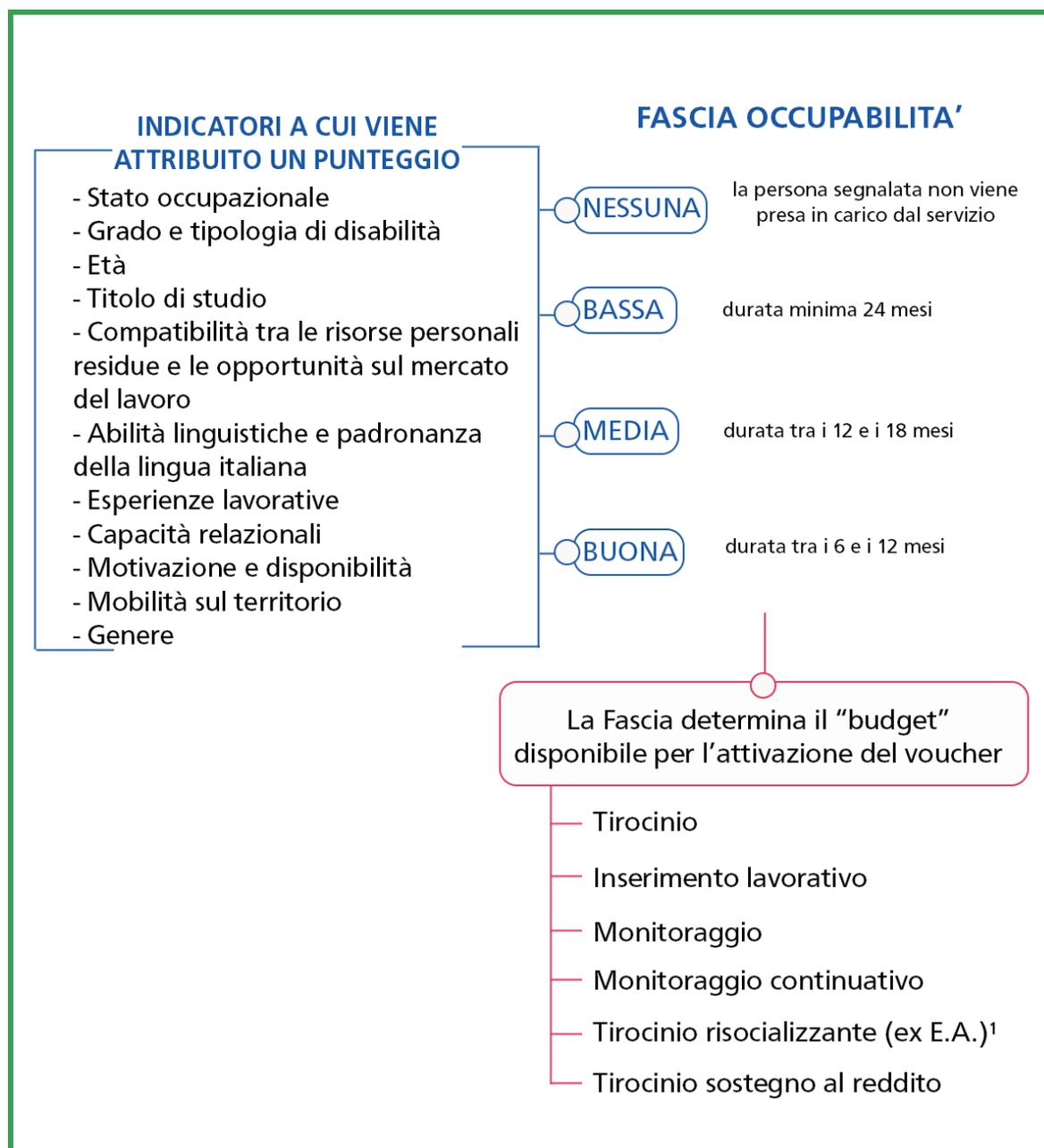
Figura 1 - Modello di funzionamento del servizio SIL



FASCIA DI OCCUPABILITA' E ATTIVAZIONE DEL VOUCHER

L'accesso al servizio è strettamente collegato alle concrete possibilità occupazionali delle persone che vengono segnalate ed è preceduto da una valutazione preliminare delle capacità collocative (attribuzione della fascia di occupabilità – si veda la Figura 1).

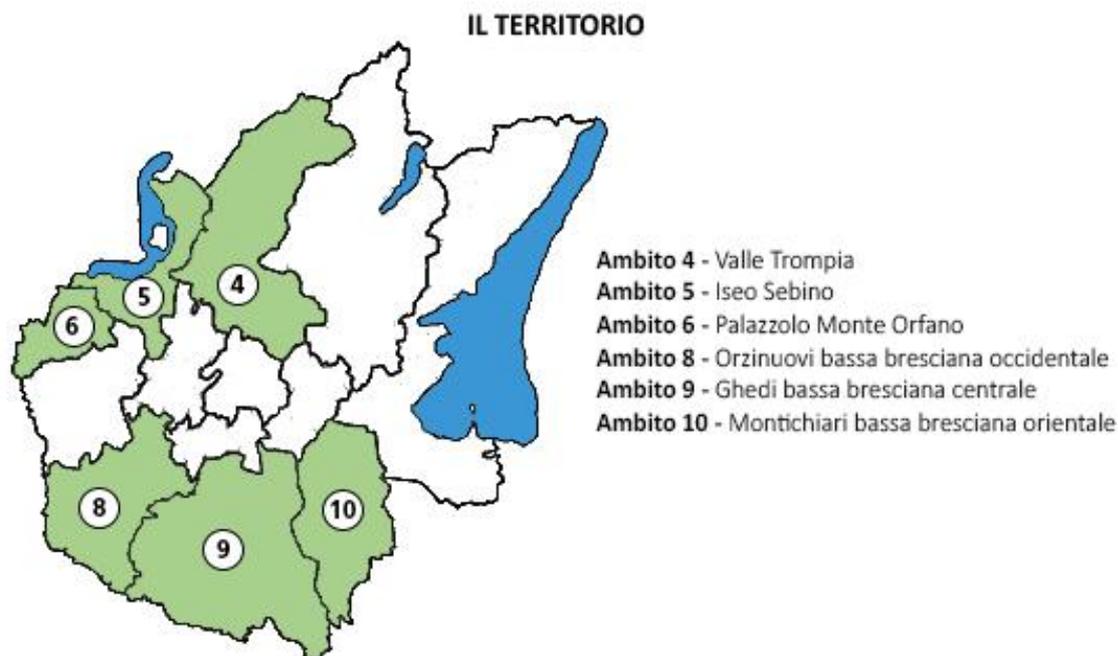
Figura 1 - Fascia di occupabilità e attivazione del voucher



¹ **Esercitazioni all'autonomia**: percorsi che hanno come obiettivo quello di garantire ai soggetti che hanno già acquisito sufficienti autonomie personali e sociali, l'opportunità di utilizzarle e mantenerle anche attraverso l'esercizio di un ruolo a contatto con gli altri. Sono rivolti esclusivamente a persone con disabilità con bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza e orientamento e che nella classificazione prevista dal capitolato per l'affidamento della gestione del servizio SIL, sono risultati con esito di "nessuna occupabilità".

DATI COMPLESSIVI RELATIVI A TUTTI GLI AMBITI DI COMPETENZA

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati riferiti all'utenza e all'attività svolta dal SIL in tutti gli Ambiti di competenza nel 2020.



UTENTI E LORO CARATTERISTICHE

Come si può evincere dalla Tabella 1, nel corso del 2020 **sono transitate nel servizio 246 persone**. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico complessivamente **131 nuovi utenti** per un totale al 31 dicembre 2020 di **586 persone**.

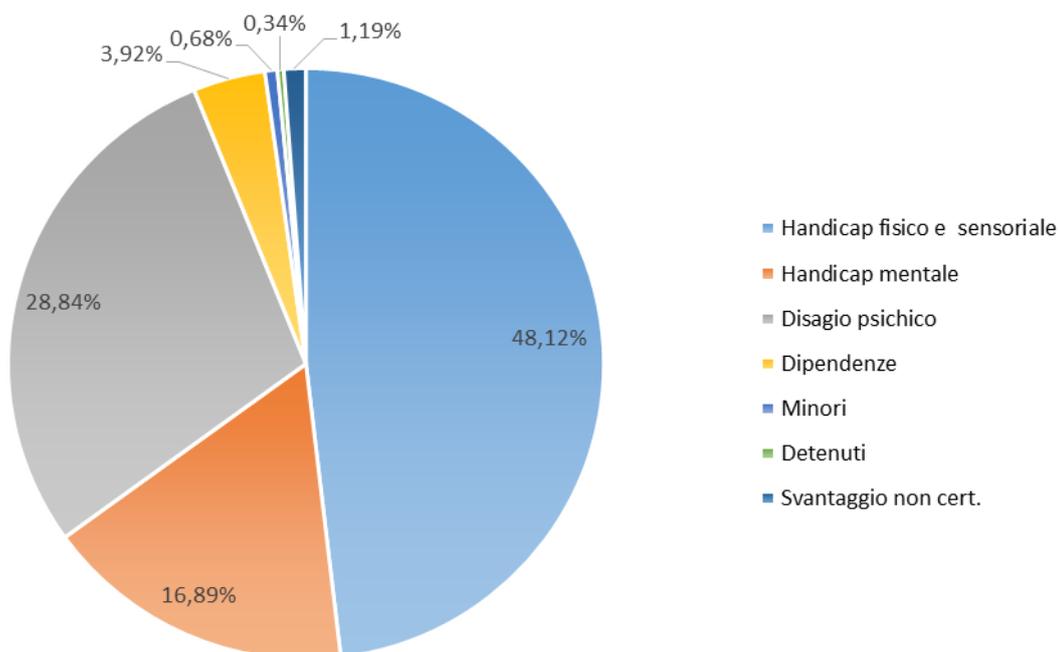
Rispetto all'anno precedente il calo degli utenti presi in carico è stato di 127 utenti. Un decremento dovuto al fatto che nel 2019 vi era un Ambito in più rispetto al quale veniva erogato il servizio (Ambito 2).

Rispetto alle caratteristiche dell'utenza (si veda Tabella 1), si conferma il quadro degli anni precedenti, con una **prevalenza di utenti con handicap di tipo fisico e sensoriale (282)**, **seguiti dal disagio psichico (169 utenti)** e dall'handicap mentale (99 utenti). Lo svantaggio riconducibile alla L. 381/91 risulta essere residuale rispetto alle altre categorie.

Tabella 1 - Utenti in carico per tipologia di disabilità/svantaggio

SOGGETTI SEGUITI PER TIPOLOGIA DISABILITA' / SVANTAGGIO			
Descrizione	Utenti dimessi 2020	Utenti presi in carico 2020	Totale Utenti in carico (31.12.2020)
Handicap fisico e sensoriale	64	59	282
Handicap mentale	12	11	99
Disagio psichico	24	41	169
Dipendenze	12	14	23
Minori	1	2	4
Detenuti	0	0	2
Svantaggio non cert.	2	4	7
TOTALE	115	131	586

Figura 1 - Utenti presi in carico



Gli uomini rappresentano oltre il 60% dell'utenza in carico (figura n. 2). Va evidenziato un leggero aumento delle donne (+6%) rispetto all'anno precedente. La distribuzione dell'utenza per fascia di età ricalca quella dell'anno precedente: un gruppo consistente è sicuramente ancora rappresentato dagli over 45 (c.ca il 46%), seguiti dagli utenti appartenenti alla fascia di età che va dai 30 ai 44 anni (31%). Seguono gli utenti più giovani (22 %) di età inferiore ai 30 anni (figura n. 3).

Figura 2 – Utenti per sesso

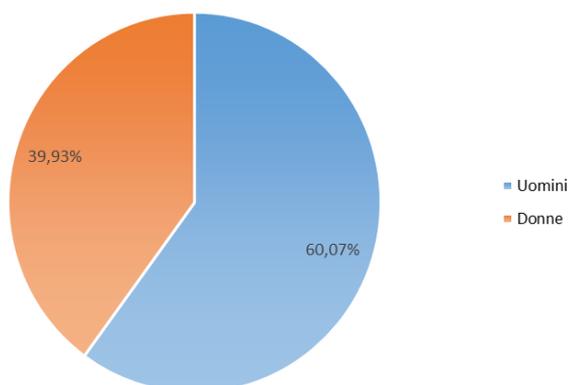
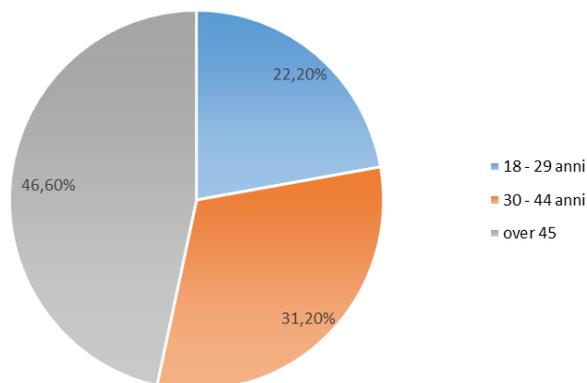


Figura 3 – Utenti per fascia d'età

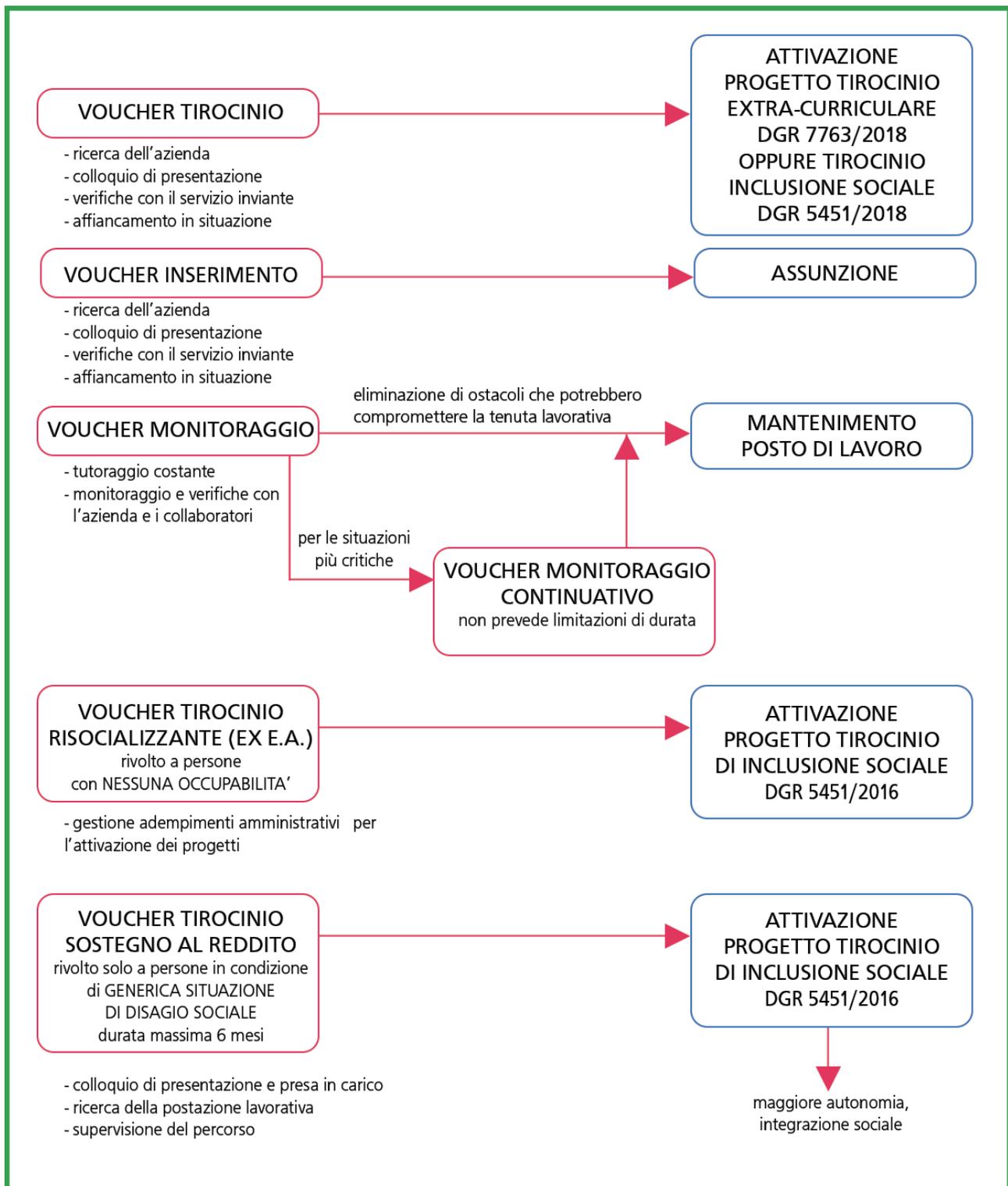


Sempre in relazione alle caratteristiche dell'utenza, anche nel 2020 **più della metà degli interventi attivati sono a favore di persone con bassa occupabilità (oltre il 60 %)**, mentre è irrilevante la quota di nuovi voucher attivati a favore di utenti con buona occupabilità (2 % circa).

Questo conferma ancora una volta che **il servizio SIL si occupa di quella fascia di popolazione più "fragile"**, caratterizzata da **compromissioni importanti** e **dotata di pochi strumenti** per riuscire a collocarsi in modo autonomo o comunque attraverso canali tradizionali come il Collocamento Mirato o le Agenzie del lavoro. Sono persone che in assenza di un servizio di mediazione non riuscirebbero ad avvicinarsi al mondo del lavoro, che presentano **situazioni di elevata complessità** e necessitano di un collegamento costante con i servizi sociali invianti nonché con tutti gli altri "attori" coinvolti per incidere sull'efficacia degli interventi attivati. Per il SIL è quindi fondamentale un approccio ecosistemico basato sulla **RETE**, che garantisce la collaborazione costante con tutti i servizi e gli attori socio-economici del territorio.

In Figura 4 si illustrano le tipologie di voucher attivabili a favore degli utenti presi in carico dal SIL.

Figura 4 – Le tipologie di Voucher attivabili



Considerato che a favore di uno stesso utente possono essere attivati più voucher, complessivamente nel corso del 2020, ne **sono stati attivati 342** (si veda la Tabella 2).

Nei dati riportati in tabella 2 non sono conteggiate le proroghe dei singoli voucher, cioè non sono state prese in considerazione le attività afferenti a progetti avviati nel 2019 che hanno avuto una prosecuzione nel 2020. Se consideriamo anche queste attività, il **numero di voucher gestiti nel corso**

dell'anno sale a **589** (si veda la Tabella 4). Come ogni anno infatti, una parte dell'attività del SIL è stata dedicata alla prosecuzione di interventi attivati precedentemente al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati (per es. proroghe relative ai tirocini con finalità collocativa o mantenimenti continuativi).

Analizzando l'attività svolta nel 2020, non si può tralasciare l'impatto che l'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 ha avuto anche sul servizio di integrazione lavorativa, in particolare rispetto alle modalità di svolgimento del servizio stesso. Nel mese di marzo, in ottemperanza alle misure di contenimento del virus, sono state sospese alcune delle attività proprie del SIL: i colloqui per la presa in carico di nuovi utenti, gli avvii dei nuovi tirocini, i monitoraggi e le verifiche de visu presso le aziende. Il servizio però, come già evidenziato, non è mai stato interrotto in quanto gli operatori hanno continuato a lavorare in smartworking al fine di garantire l'erogazione delle ore previste nei voucher collegati a progetti in corso. Durante i mesi del lockdown gli operatori hanno effettuato verifiche su tutti gli utenti SIL che avevano un progetto attivo (tirocinio o assunzione) e con tutte le aziende coinvolte per capire se ci fossero state sospensioni e se erano state adottate misure di tutela e prevenzione per chi stava ancora lavorando. Soprattutto si è mantenuta la relazione con le persone che avendo trovato un equilibrio attraverso l'attività lavorativa, in quei mesi sospesa, si sono trovati in una situazione di evidente destabilizzazione. Sono stati inoltre contattati tutti gli utenti che in quel momento non avevano un progetto attivo, per dare supporto e sostegno: in particolare in quei casi di estrema vulnerabilità nei quali era importante mantenere il contatto con la persona per monitorarne la situazione.

I servizi sociali dei Comuni e i servizi specialistici eventualmente coinvolti sono stati puntualmente informati rispetto all'evoluzione dei singoli progetti in essere sugli utenti e sulle modalità di tutoraggio/verifica alternative che sono state attivate per garantirne la prosecuzione; anche se erano stati sospesi gli affiancamenti in azienda, il tutoraggio agli utenti in carico è stato comunque garantito attraverso il contatto telefonico.

Alla stessa stregua, attraverso l'uso delle *conference call*, si sono svolti regolarmente gli incontri di equipe delle varie Unità di Offerta SIL nonché le azioni di coordinamento gestite da SOLCO Brescia a livello provinciale con tutti i coordinatori SIL dei vari Ambiti e i momenti di confronto con la rete delle Agenzie della Provincia.

Entrando nel merito delle attività erogate, e quindi dei progetti attivati nel 2020, come si può vedere dalla Figura 5, più della metà sono stati finalizzati all'inserimento lavorativo (i voucher *tirocinio* e *inserimento* rappresentano circa il 60% del totale). In particolare il TIROCINIO extra curriculare di inserimento/re-inserimento lavorativo² si conferma un importante strumento per l'"ingresso" in azienda, soprattutto per quanto concerne le persone appartenenti alla fascia di occupabilità "BASSA".

Circa il 21% dei voucher richiesti nel 2020, è rappresentato da nuovi interventi di tutoraggio post assunzione finalizzati al mantenimento del posto di lavoro delle persone collocate attraverso il SIL. Facciamo qui riferimento ai voucher MONITORAGGIO e MONITORAGGIO CONTINUATIVO (quest'ultimo attivato solo per le situazioni più critiche).

² Dgr 7763/2018

Tabella 2 - Attività: voucher attivati

Tipologia voucher	Occupabilità				
	nessuna	bassa	media	buona	totale
Tirocinio	0	68	13	0	81
Inserimento	0	92	34	0	126
Monitoraggio	0	25	11	0	36
Monitoraggio continuativo	0	27	10	0	37
Tirocinio risocializzante	53	0	0	0	53
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	9	9
TOTALE	53	212	68	9	342
%	15,50%	61,99%	19,88%	2,63%	100,00%

Figura 5 - Voucher attivati 2020

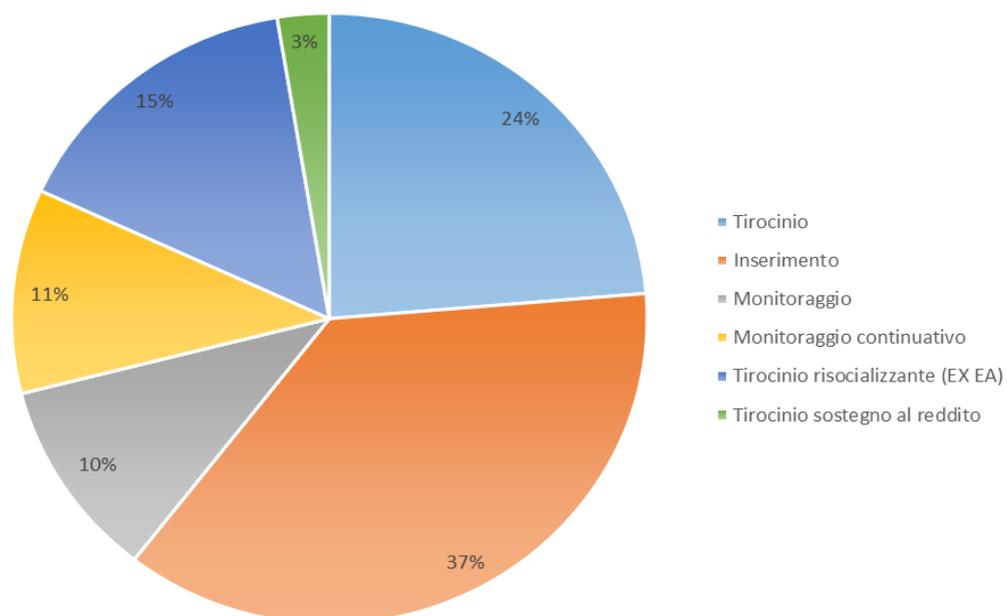


Tabella 3 - Attività: voucher per Ambito (nuove attivazioni 2020)

Ambiti	Tipologia voucher (2020 - NUOVI)						totale
	Tirocinio	Inserimento	Monitoraggio	Monitoraggio continuativo	Tirocinio risocializzante (EX EA)	Tirocinio sostegno al reddito	
Ambito 4	27	26	7	6	3	0	69
Ambito 5	9	8	0	6	14	5	42
Ambito 6	20	10	0	0	8	3	41
Ambito 8	2	11	0	9	7	1	30
Ambito 9	12	35	17	9	19	0	92
Ambito 10	11	36	12	7	2	0	68
TOTALE	81	126	36	37	53	9	342

Per quanto riguarda il ricorso al tirocinio risocializzante (ex Esercitazione all'Autonomia), si conferma come per gli anni precedenti una disomogeneità tra i territori (Tabella 3). L'Ambito 5 (33% del totale degli interventi attivati), l'Ambito 8 (23%) e l'Ambito 9 (21%) per esempio utilizzano molto di più questo strumento rispetto ad Ambiti come il 4 e il 10, dove i tirocini risocializzanti sono attivati in maniera residuale.

Per quanto concerne il voucher "tirocinio sostegno al reddito", che viene attivato non con un obiettivo di tipo collocativo ma per rispondere alla necessità di alcuni Ambiti di procedere con l'erogazione di contributi motivazionali a soggetti in generica situazione di disagio sociale a fronte dello svolgimento di un *tirocinio di inclusione sociale*, la Tabella 4 mostra che è stato scarsamente utilizzato nel 2020, e attivato solo in alcuni Ambiti (5, 6 e 8). Sullo scarso utilizzo hanno sicuramente inciso le restrizioni imposte dalla pandemia.

Tabella 4 - Attività: voucher per Ambito (Attività complessiva 2020)

Ambiti	Tipologia voucher						Totale
	Tirocinio	Inserimento	Monitoraggio	Monitoraggio continuativo	Tirocinio risocializzante (EX EA)	Tirocinio sostegno al reddito	
Ambito 4	33	64	9	37	3	0	146
Ambito 5	26	12	1	8	27	5	79
Ambito 6	30	34	1	9	8	3	85
Ambito 8	8	34	5	19	12	2	80
Ambito 9	15	42	20	9	37	0	123
Ambito 10	11	38	13	7	7	0	76
TOTALE	123	224	49	89	94	10	589

La successiva Tabella 5 illustra dove il SIL è riuscito a trovare sbocco collocativo per l'utenza presa in carico. Complessivamente **nel 2020 sono state assunte 78 persone e sono stati attivati tirocini collocativi per 49 utenti**. Quasi l'80% dei collocamenti sono avvenuti in cooperativa sociale. Rispetto al 2019 si assiste ad una contrazione dei collocamenti (nel 2019 le assunzioni erano state 125), così come dei tirocini attivati (nel 2019 erano 67). La pandemia da COVID-19 ha impattato pesantemente sulla capacità collocativa del servizio, in primo luogo perché vi è stata la sospensione di 6 mesi degli obblighi di assunzione per le aziende che dovevano ottemperare alla L. 68/99. Allo stesso modo si è assistito alla sospensione dei tirocini da parte delle aziende. Di fatto molte delle nuove assunzioni, in particolare nelle cooperative sociali, sono riconducibili a quelle attività che durante il lockdown sono proseguite e hanno anzi avuto un incremento (pulizie, sanificazioni, grande distribuzione, assemblaggio).

Analizzando il dato relativo alle assunzioni, il 23% è avvenuto in azienda (18 assunzioni), mentre il 77% in cooperativa sociale (60 assunzioni). La cooperazione sociale continua a rappresentare la realtà produttiva dove il SIL riesce maggiormente a collocare gli utenti in carico, che come evidenziato per la maggior parte afferiscono alla fascia di occupabilità "bassa". Permane lo "scollamento" tra mansioni disponibili nelle aziende e le competenze/capacità/risorse in possesso delle persone in carico al SIL, aspetto che impatta molto sulle possibilità occupazionali di queste persone. Sempre rispetto alle assunzioni avvenute in cooperativa, preme precisare che il 45% del totale è collegato a convenzioni ex art. 14 Dlgs 276/2003, cioè si tratta di assunzioni che di fatto ottemperano agli obblighi delle aziende previsti dalla L. 68/99. Alla stessa stregua, l'80% dei tirocini con finalità collocativa ha visto come soggetto ospitante sempre la cooperazione sociale che, rispetto ad altre realtà produttive, riesce ancora a ritagliare "nicchie di lavoro" per persone con un importante livello di compromissione delle capacità lavorative, adattando mansioni e tempi di lavoro.

Tabella 5 - Nuovi collocati

	AZIEND E	COOPERATIVE SOCIALI		ENTE PUBBLICO	TOTALE
		"Dirette"	In convenzione ex art. 14		
Assunzioni	18	33	27	0	78
Tirocini collocativi	8	40	0	1	49
TOTALE	26	73	27	1	127
%	20,47%	57,48%	21,26%	0,79%	100%
		78,74%			

Molti degli utenti in carico al Servizio presentano inoltre difficoltà a muoversi perché non hanno la patente o non dispongono di mezzo proprio; in alcuni territori i collegamenti garantiti dal trasporto pubblico non sono sufficienti (soprattutto per raggiungere alcune località periferiche o per determinate fasce orarie) e questo impatta molto sulle possibilità occupazionali.

Complessivamente **nel corso dell'anno il SIL è entrato in contatto con 88 aziende e 67 cooperative sociali.**

Per quanto riguarda in particolare le persone con disabilità, per poter incidere maggiormente sulle aziende che devono ottemperare agli obblighi di legge, risulta di fondamentale importanza la collaborazione con gli uffici del Collocamento Mirato (anche presso le sedi territoriali dei Centri per l'Impiego) della Provincia di Brescia, già esistente (grazie anche al progetto delle Azioni di Sistema del Piano Provinciale Disabili), ma che deve ulteriormente essere potenziata.

Anche nel corso del 2020 gli operatori del SIL hanno effettuato l'attività di monitoraggio sulle aziende in obbligo ai sensi della L. 68/99 prevista nell'ambito del Progetto *Azioni di Sistema* del Piano Provinciale Disabili³ e rispetto al quale ACB Servizi risulta essere ente partner della Provincia di Brescia per la realizzazione delle azioni previste dal progetto stesso.

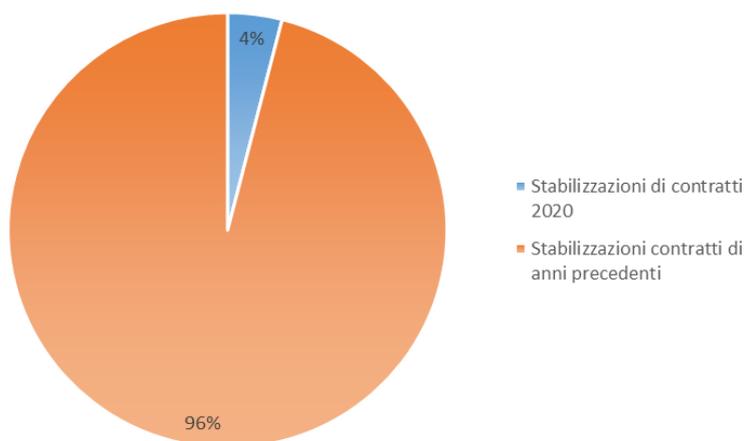
Rispetto ai 78 contratti di lavoro attivati nel 2020, come illustra la Figura 7, solo 1 è a tempo indeterminato. Nel caso delle cooperative sociali ciò si collega anche al fatto che lavorano principalmente su appalti e commesse di lavoro a termine.

Riteniamo importante riportare anche quest'anno il dato riferito alle stabilizzazioni (quindi al numero di contratti a tempo determinato trasformati in tempo indeterminato nel corso del 2020). **51 persone in carico al SIL hanno avuto una stabilizzazione del proprio contratto.** Per il tipo di utenza di questo servizio **la stabilizzazione è il risultato di un lavoro costante svolto in azienda dall'operatore della mediazione per favorire una concreta integrazione lavorativa della persona.**

Come mostra la Figura 8 la maggior parte delle stabilizzazioni è relativa a contratti instaurati negli anni precedenti (il 96%). In valore assoluto parliamo di 49 rapporti di lavoro, mentre solo il 4% riguarda contratti instaurati nel 2020.

³ Le Azioni di Sistema del Piano Provinciale Disabili hanno come obiettivo il potenziamento della Rete di Servizi (sistema integrato pubblico-privato) sull'inserimento lavorativo delle persone disabili. Gli enti che gestiscono il SIL risultano assegnatari di un finanziamento a fronte della realizzazione di alcune attività (raccordo operativo con i CPI e il Collocamento Mirato, sopralluoghi finalizzati alla ricognizione di mansioni disponibili, consulenza rispetto agli ausili e adattamento posto di lavoro, monitoraggio del programma occupazionale delle aziende (che viene inviato al Collocamento Mirato della Provincia di Brescia con frequenza bimestrale).

Tabella 8 – Stabilizzazioni contratti 2020



Di seguito si riportano i dati relativi ai voucher complessivamente gestiti nel corso del 2020 nei singoli Ambiti.

AMBITO 4

Nell'ultimo anno di affidamento del SIL (bando 2016-2020) il servizio ha mantenuto la propria specificità lavorando su segnalazioni di **persone certificate ai sensi della l. 68/99 e della l. 381/1991** mentre per quanto riguarda lo svantaggio non certificato ha mantenuto la collaborazione con l'Agenda per il Lavoro del Consorzio Valli, che negli anni ha portato avanti diverse progettualità, in autonomia o in partnership con l'Ente Pubblico, tra cui l'erogazione dei servizi del progetto "Zerottanta" della Comunità Montana, rivolto specificatamente alle persone disoccupate non certificate.

Il 2020 è stato anche l'anno in cui i nostri territori sono stati travolti dall'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19. I dati relativi all'attività del SIL ne sono sicuramente condizionati, anche se gli effetti della crisi sociale conseguente alla pandemia si acutizzeranno molto probabilmente dal 2021 in poi. **Nei mesi del lockdown il servizio ha potuto operare solo a distanza e ha cercato di adattare i propri strumenti alla nuova situazione contingente**, fornendo consulenza on line alle aziende, implementando l'utilizzo di chiamate e videochiamate, mantenendo i contatti con tutta l'utenza in carico e facendo da ponte coi servizi di base quando si intercettavano situazioni di particolare disagio.

Rispetto all'utenza seguita dal Servizio si è assistito a una contrazione del volume totale: da un lato c'è stata una lieve diminuzione delle segnalazioni (34 nuove prese in carico rispetto alle 41 dell'anno precedente), dall'altro la chiusura del bando SIL 2016-2020 è stata l'occasione per verificare con i Servizi Sociali alcune situazioni in carico da parecchi anni e si è proceduto con la dimissione di diverse persone (88 a fronte dei 69 del 2019). Il calo delle segnalazioni era stato rilevato già nell'anno precedente, e una delle ipotesi che erano state avanzate era che fosse legato all'introduzione del reddito di cittadinanza, che ha allontanato di fatto dal servizio quelle persone che non sono in grado di lavorare o non hanno una motivazione sufficiente, ma che prima si rivolgevano ugualmente al SIL perché non avevano alcuna entrata economica.

Come rilevato negli anni precedenti, **la maggior parte dell'utenza presenta una certificazione ex l.68/99, e in particolare il 45% ha un'invalidità di tipo fisico, il 31% di tipo psichico e il 18% di tipo intellettuale.** Le persone con una sola certificazione ai sensi della 381/91 sono una quota assolutamente residuale, il 4%, anche se è sempre più frequente incontrare persone che hanno sia una disabilità sia una fragilità legata all'uso delle sostanze o altre problematiche sociali.

Per quanto riguarda le disabilità di tipo intellettuale va sottolineato come la chiusura prolungata dello SFA abbia caricato il SIL rispetto a un'utenza che avrebbe avuto bisogno di un percorso formativo più tutelato e più graduale, come quello fornito dai progetti attivati dall'Area Disabilità.

Uno dei target di utenza su cui è più difficile lavorare, i cui numeri finora sono assolutamente residuali, è quello dei minori, poiché è difficile trovare un contesto disposto ad ospitare tirocini rivolti a persone "under 18".

Al di là della tipologia di disabilità o fragilità che registriamo per ragioni statistiche, **il SIL lavora prevalentemente su situazioni caratterizzate da una marcata complessità**, che oltre all'elevata professionalità di operatrici e operatori, richiedono un continuo impegno nella **costruzione e tenuta della rete di sostegno**, in primis con i servizi specialistici e i servizi sociali che detengono la titolarità degli interventi, ma anche con le associazioni e le imprese profit e non profit presenti sul territorio.

Tabella 1 - Utente in carico per tipologia di disabilità/svantaggio

Descrizione	Utenti dimessi 2020	Utenti presi in carico 2020	Totale utenti in carico (30/12/2020)
Handicap fisico e sensoriale	46	18	51
Handicap mentale	11	1	20
Disagio psichico	18	9	35
Dipendenze	10	5	5
Minori	1	1	1
Detenuti	0	0	0
Svantaggio non certificato	2	0	0
TOTALE	88	34	112

Rispetto agli anni precedenti si è andato ampliando il divario di genere (si veda la Figura 1). Nel 2020 le donne seguite dal servizio sono state il 33%, a fronte del già scarso 36% dell'anno precedente. Temiamo che questo trend possa ulteriormente rinforzarsi nel prossimo periodo. **L'epidemia da Covid-19 ha infatti portato alla chiusura o riduzione di molti servizi per l'infanzia**, e molte donne che già stavano lavorando hanno dovuto ricorrere a periodi di aspettativa perché il lavoro di cura è ricaduto principalmente sulle loro spalle, mentre chi il lavoro ancora non lo aveva ha rinunciato a cercarlo in quanto non sarebbe riuscita a conciliare l'impegno fuori casa con l'accudimento dei figli nell'intero arco della giornata. Le donne che hanno retto sono quelle che hanno potuto ricorrere allo smartworking (in una situazione comunque complessa, in quanto si sono ritrovate a lavorare e contemporaneamente gestire la presenza dei figli a casa), quelle che avevano una rete familiare di supporto o quelle che hanno potuto permettersi un baby-sitting a tempo pieno. Queste ultime sono state solo una minoranza, in quanto **già ben prima della pandemia il gap di genere comportava un notevole divario salariale**: a parità di mansione le donne in Italia percepiscono spesso retribuzioni inferiori a quelle dei colleghi maschi, e sono spesso impiegate in lavori part time (anche al di sotto delle 20 ore settimanali, come spesso accade nel settore delle pulizie) che non riescono a garantire una solidità o anche una minima autonomia economica.

Per quanto riguarda l'età dell'utente in carico, è cresciuta ulteriormente la fascia degli over 45 (dal 47% del 2019 al 54% del 2020) a scapito di quella degli adulti tra i 30 e i 44 anni (scesa dal 34% al 31%) e dei giovani under 30 (passata dal 19% al 14%) – si veda la Figura 2. La fascia degli over 45 comprende prevalentemente tutte quelle persone che hanno perso il loro posto di lavoro e che faticano a ricollocarsi. La difficoltà maggiore proviene dal fatto che negli anni le modalità di produzione sono cambiate e **necessitano spesso di percorsi di riqualificazione**.

Figura 1 – Utenti per sesso

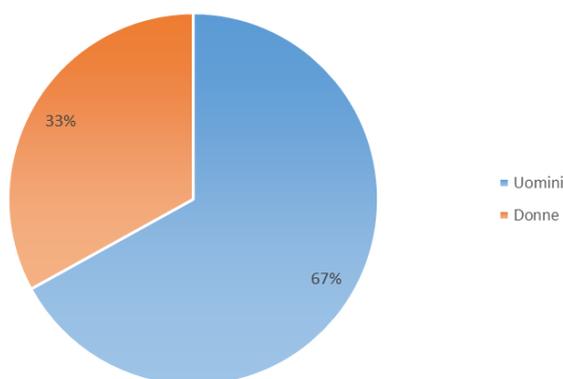
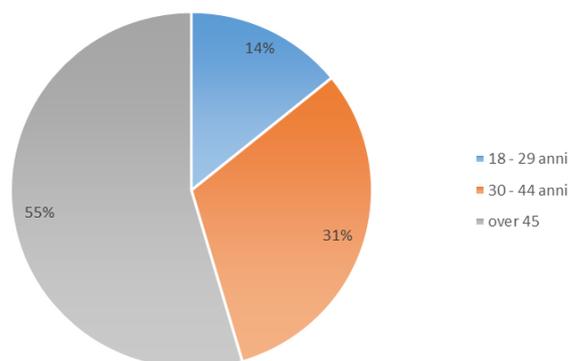


Figura 2 – Utenti per fascia d'età



I dati inerenti l'attività del servizio dimostrano sotto un profilo numerico ciò che è stato descritto in termini di complessità dell'utenza. **Gli interventi sono infatti rivolti prevalentemente alle fasce più problematiche: il 65% circa è destinato a persone afferenti alla fascia della bassa occupabilità, mentre il 30% è destinato alla media occupabilità.**

Analizzando la tabella dei nuovi voucher attivati nel 2020 emerge come **lo sforzo del servizio sia stato fortemente indirizzato alla creazione di nuove opportunità lavorative**: su 69 nuovi voucher ben 53 sono stati richiesti per l'attivazione di nuovi percorsi (27 tirocini e 26 assunzioni), mentre 13 erano finalizzati al monitoraggio.

Il monitoraggio dei percorsi attivati rimane una parte essenziale del servizio. Obiettivo del SIL è che le persone non solo trovino lavoro, ma lo mantengano nel tempo. L'assunzione non è un punto di arrivo, ma una nuova partenza per gli utenti che si trovano a vivere situazioni complicate. Il lavoro di monitoraggio, che si può prolungare per diversi anni, **aiuta le persone a mantenere il proprio lavoro anche quando si trovano ad affrontare momenti di forte criticità** (dovute a problemi lavorativi ma anche personali, come il riacutizzarsi di una patologia, la ricaduta nell'utilizzo di sostanze, l'insorgenza di problemi familiari) e **permette al servizio di candidare le persone più fragili, perché viene garantito alle aziende il supporto del servizio quando queste criticità insorgono.**

Tabella 2 - Attività: voucher attivati nel 2020

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				Totale
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	
Tirocinio	0	22	5	0	27
Inserimento	0	15	11	0	26
Monitoraggio	0	3	4	0	7
Monitoraggio continuativo	0	5	1	0	6
Tirocinio risocializzante (Ex E.A.)	3	0	0	0	3
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	0	0
TOTALE	3	45	21	0	69
%	4,35%	65,22%	30,43%	0%	100%

Se si guarda al dato dei voucher attivi durante l'anno 2020 si nota che sono ben più alti dei soli attivati nel corso dell'anno (146 a fronte di 69), ovvero più del doppio, perché ci sono voucher aperti su percorsi avviati negli anni precedenti (si veda la Tabella 3). Per il servizio è importante poter seguire sia i nuovi segnalati che i "vecchi" utenti. **Le persone che hanno beneficiato di un intervento SIL nel corso del 2020 sono state in tutto 118.**

Tabella 3 - Attività: voucher totali (2020)

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	28	5	0	33
Inserimento	0	40	24	0	64
Monitoraggio	0	4	5	0	9
Monitoraggio continuativo	0	24	13	0	37
Tirocinio risocializzante (Ex E.A.)	3	0	0	0	3
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	0	0
TOTALE	3	96	47	0	146
%	2,1%	65,8%	32,2%	0 %	100%

Rispetto alla distribuzione degli interventi, nonostante il SIL cerchi di dare risposta agli utenti di tutti i Comuni dell'Ambito 4, **rimangono diverse differenze tra un comune e l'altro**. Queste sono dovute a diversi fattori. Da un lato vi è un aspetto geografico, ovvero i comuni dell'Alta Valle sono maggiormente penalizzati rispetto a quelli della Bassa e Media Valle per la minor presenza di realtà produttive sopra i 15 dipendenti e per la minore copertura rispetto al trasporto pubblico (quest'ultima criticità è condivisa anche dal Comune di Polaveno). Dall'altro lato il servizio si basa sul *matching* tra domanda offerta, e la possibilità di candidare una persona residente in un comune piuttosto che un altro dipende da quante persone ci sono in lista d'attesa, da quali sono adatte al lavoro disponibile e da quanto il comune può investire sulla loro formazione sostenendo per esempio percorsi di tirocinio.

Tabella 4 - Nuovi Interventi attivati distinti per Comune

Comune	Tirocini	Inserimenti	Monitoraggi	Monitoraggi continuativi	Tirocini risocializzanti (Ex E.A.)	Totale
Bovegno	0	0	0	0	0	0
Bovezzo	2	3	0	1	0	6
Brione	0	0	0	0	0	0
Caino	1	0	0	1	0	2
Collio	0	1	0	0	0	1
Concesio	0	2	2	1	0	5
Gardone Val Trompia	7	6	2	0	1	16
Irma	0	0	0	0	0	0
Lodrino	0	0	0	0	0	0
Lumezzane	3	3	0	0	0	6
Marcheno	1	2	0	0	1	4
Marmentino	0	0	0	0	0	0
Nave	0	2	0	2	0	4
Pezzaze	0	0	0	0	0	0
Polaveno	0	1	0	0	0	1
Sarezzo	4	1	1	0	1	7
Tavernole sul Mella	0	0	0	0	0	0
Villa Carcina	9	5	2	1	0	17
TOTALE	27	26	7	6	3	69
%	39,13%	37,68%	10,14%	8,70%	4,35%	100%

Per quanto riguarda i collocamenti nel corso del 2020 abbiamo assistito a una lieve flessione. A fronte delle 33 assunzioni effettuate nel 2019, quelle realizzate tramite attivazione di voucher nel 2020 sono state 26, a cui vanno aggiunte ulteriori 4 assunzioni di persone residenti in questo territorio e che non sono state prese in carico all'interno del bando SIL ma grazie ad altri progetti rivolti a persone con disabilità (Piano Provinciale Disabili e progetto Nobilita finanziato da Fondazione Cariplo sul bando Abili al lavoro). Sono calate sia le assunzioni in azienda (da 14 a 10) sia, anche se in misura un po' minore (da 19 a 16) quelle in cooperativa sociale. Il trend è in parte riconducibile anche alla ricordata sospensione rispetto agli obblighi derivanti dalla legge 68 accordata alle aziende a causa della pandemia. **Sono invece aumentati i tirocini attivati** (27 in totale rispetto ai 20 dell'anno precedente), grazie alla disponibilità dei comuni a sostenere economicamente questo tipo di progetti e grazie alle realtà che hanno accettato di ospitarli nonostante le difficoltà organizzative insorte con la pandemia.

Tabella 5 - Nuovi collocati

	AZIENDE	COOPERATIVE SOCIALI		ENTE PUBBLICO	TOTALE
		"Dirette"	In convenzione ex art. 14		
Assunzioni	10	7	9	0	26
Tirocini collocativi	5	21	0	1	27
TOTALE	15	28	9	1	53
%	28,30%	52,83%	16,98%	1,89%	100%

Come già osservato negli anni precedenti l'ingresso nel mercato del lavoro avviene attraverso diversi step: l'attivazione di tirocini, un'ulteriore prova attraverso uno o più periodi a tempo determinato e infine la trasformazione a tempo indeterminato. **Sulle 26 assunzioni avvenute nel 2020, solo una è stata immediatamente a tempo indeterminato** (un contratto di apprendistato professionalizzante in seguito a un periodo di tirocinio), mentre le altre 25 sono iniziate con un contratto a tempo determinato di durata variabile (dai 6 ai 12 mesi). Grazie al lavoro di monitoraggio sulle assunzioni, nel corso del 2020 si sono raggiunte **15 stabilizzazioni di assunzioni avviate nel 2018 e 2019**.



AMBITO 5

Nel corso del 2020 sono stati presi in carico 18 nuovi utenti per un totale di 82 complessivamente al 31 dicembre. Tra i nuovi ingressi, **il maggior numero è costituito da persone con disabilità di tipo fisico**. Il resto dell'utenza è composto da persone con disagio psichico e disabilità intellettiva. Per quanto riguarda in particolare il disagio psichico e la disabilità intellettiva preme precisare che il raccordo con i servizi specialistici EOH, SER.T e CPS è stato efficace e improntato alla definizione delle singole progettualità. Con il CPS inoltre si è mantenuta un'équipe mensile di confronto, allargata agli anche operatori del SER.T, relativa all'utenza in percorsi di inserimento oltre che alla condivisione di strategie di rete sul territorio.

Il rapporto di collaborazione **con gli operatori del Centro per l'Impiego di Palazzolo/Iseo è stabile e proficuo in ordine ad aggiornamenti sui bisogni del territorio e a strategie comuni di intervento nei confronti degli utenti e delle aziende.**

Tabella 1 - Utenza in carico per tipologia di disabilità/svantaggio

Descrizione	Utenti dimessi 2020	Utenti presi in carico 2020	Totale utenti in carico (31/12/2020)
Handicap fisico e sensoriale	0	11	42
Handicap mentale	0	1	16
Disagio psichico	0	6	21
Dipendenze	0	0	2
Minori	0	0	0
Detenuti	0	0	1
Svantaggio non certificato	0	0	0
TOTALE	0	18	82

Come si vede dalla Figura 1, **l'utenza in carico evidenzia una maggior presenza di uomini (67%)** rispetto alle donne (33%), così come una prevalenza **delle persone con più di 45 anni (51%) rispetto alle altre fasce d'età**. I giovani fino a 29 anni rappresentano il 36% mentre le persone appartenenti alla fascia centrale tra i 30 e i 44 anni si fermano al 12% (Figura 2).

Figura 1 – Utenti per sesso

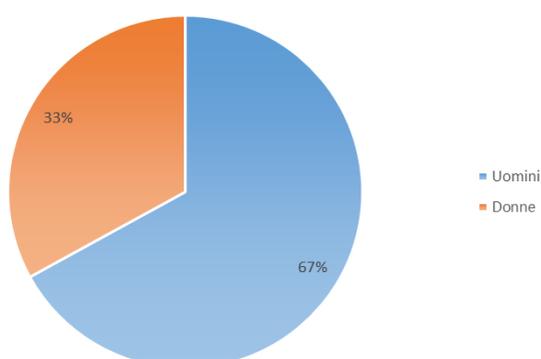
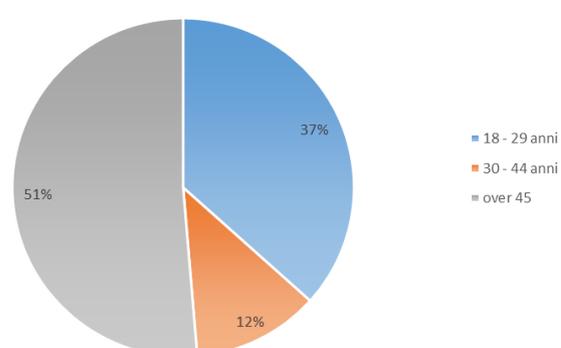


Figura 2– Utenti per fascia d'età



Per quanto concerne le attività, come si può vedere nella Tabella 2, nel corso del 2020 sono stati attivati **41 nuovi voucher**, nettamente in calo rispetto allo scorso anno. La riduzione è dovuta sicuramente all'emergenza COVID 19, che ha imposto rigide misure di chiusura per moltissime attività lavorative, oltre che la sospensione dell'attivazione di nuovi progetti di tirocinio così come di quelli già in essere. **La maggior parte degli interventi rimane costante rispetto al target e rivolta principalmente a utenti con bassa occupabilità**, dunque **persone più fragili, con limitate competenze lavorative, spesso con bassa scolarità e patologie più invalidanti**, che necessitano di periodi di tirocinio prima di essere assunte.

Tabella 2 - Attività: voucher attivati

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	8	1	0	9
Inserimento	0	6	2	0	8
Monitoraggio	0	0	0	0	0
Monitoraggio continuativo	0	4	2	0	6
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	14	0	0	0	14
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	4	0	4
TOTALE	14	18	9	0	41
%	34,15%	43,90%	21,95%	0%	100%

La Tabella 3 riporta i dati relativi ai **voucher complessivamente gestiti durante l'anno; pari a 79**. I numeri confermano l'attenzione rivolta a utenti con bassa occupabilità. Da evidenziare la richiesta ancora elevata di attivazione di tirocini risocializzanti (ex Esercitazioni all'Autonomia), che rappresentano il 34% del totale degli interventi gestiti. In calo la richiesta di progetti in favore del sostegno al reddito pari al 6%. Indubbiamente quest'ultimo dato trova spiegazione nella sospensione imposta circa l'attivazione dei tirocini.

Tabella 3 - Attività: voucher totali

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	24	2	0	26
Inserimento	0	9	3	0	12
Monitoraggio	0	0	1	0	1
Monitoraggio continuativo	0	5	3	0	8
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	27	0	0	0	27
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	5	5
TOTALE	27	38	9	5	79
%	34,18%	48,10%	11,39%	6,33%	100%

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interventi attivati nel 2020 per singolo Comune. I Comuni con il maggior numero di voucher attivati sono stati Iseo e Corte Franca.

Tabella 4 - Interventi attivati distinti per Comune

Comune	Tirocini	Inserimenti	Monitoraggi	Tirocini risocializzanti (Ex E.A.)	Monitoraggi continuativi	Sostegno al reddito	Totale
Corte Franca	5	3	0	1	0	0	9
Iseo	2	1	0	2	2	3	10
Marone	1	0	0	2	1	0	4
Monte Isola	0	0	0	2	0	1	3
Monticelli Brusati	0	2	0	3	0	0	5
Paderno	0	0	0	0	1	0	1
Paratico	0	0	0	2	0	0	2
Passirano	0	1	0	0	0	0	1
Provaglio	0	1	0	0	2	0	3
Sale Marasino	1	0	0	2	0	0	3
Sulzano	0	0	0	0	0	0	0
Zone	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9	8	0	14	6	4	41
%	21,95%	19,51%	0%	34,15%	14,63%	9,76%	100%

Per quanto riguarda le assunzioni, **nel corso del 2020 sono state collocate 5 persone** (Tabella 5). Il dato non coincide con quello dei voucher "inserimento" richiesti (pari a 8) in quanto sono incluse 3 proroghe del contratto, di persone già collocate nel 2019. **Tutte le persone sono state assunte con un contratto a tempo determinato.** Il dato delle assunzioni è in calo rispetto all'anno precedente (9). Nel 2020 i comuni hanno richiesto e sostenuto maggiormente tirocini d'inclusione sociale (ex EA) quale

strumento per favorire esperienze d'inclusione per coloro che rientrano nella fascia "nessuna occupabilità". Infine, lo strumento del tirocinio a scopo collocativo ha subito un periodo importante di sospensione che ha inevitabilmente prorogato la conclusione di tirocini attivati già nel 2019 e quindi anche le relative valutazioni per procedere all'assunzione. Nel 2020 non sono stati attivati tirocini di tipo collocativo.

Nel 2020 i collocamenti degli utenti sono avvenuti solo nelle cooperative sociali. Anche se le mansioni richieste dalle aziende talvolta riguardano attività semplici, ad esempio le pulizie, queste sono molto inflazionate, per cui si esauriscono rapidamente le postazioni disponibili. Dal lato opposto si assiste a richieste da parte delle aziende di profili sempre più elevati che richiedono abilità e competenze difficilmente possedute dagli utenti in carico al servizio. Il 2020 inoltre ha visto anche su questo territorio un gran numero di aziende fermarsi e chiudere a causa della pandemia: di fatto sono venute meno mansioni e postazioni con attività afferenti al settore ristorativo e turistico, in particolare nella zona dell'Alto lago ma anche nel territorio del Basso Sebino e della Franciacorta. Allo stesso tempo, molte delle nuove assunzioni in cooperativa, sono riconducibili alle attività che durante il lockdown non hanno subito chiusure, bensì un aumento delle commesse di lavoro (pulizie, sanificazioni, assemblaggi, etc...).

Tabella 5 - Nuovi collocati

	AZIENDE	COOPERATIVE SOCIALI		ENTE PUBBLICO	TOTALE
		"Dirette"	In convenzione ex art. 14		
Assunzioni	0	2	3	0	5
Tirocini collocativi	0	0	0	0	0
TOTALE	0	2	3	0	5
%	0%	40%	60%	0%	100%

Rispetto ai nuovi assunti nel 2020, nessuno ha avuto una stabilizzazione del contratto a tempo indeterminato, mentre delle assunzioni avvenute negli anni precedenti, 6 persone hanno visto la trasformazione del loro contratto a tempo indeterminato.



AMBITO 6

Nel corso del 2020 l'operatività del Servizio è stata inevitabilmente segnata dall'avvento dell'emergenza sanitaria da COVID 19, tuttora in atto.

I primi due mesi dell'anno hanno sostanzialmente seguito le consuete modalità di interazione e collaborazione con Servizi Sociali e utenza.

La situazione è completamente cambiata dal mese di marzo, quando la chiusura delle attività a livello nazionale ha determinato anche per gli operatori del Servizio, l'adozione esclusiva della modalità dello smartworking.

I progetti di tirocinio in atto, in linea con le disposizioni Regionali, sono stati sospesi attraverso opportune comunicazioni, mentre si è proseguito nel monitoraggio e supporto a distanza di percorsi di inserimento lavorativo attivi presso quelle realtà produttive non soggette a chiusura.

L'attività del SIL, di fatto svolta prevalentemente con l'ausilio di telefono e videochiamate, si è declinata nel periodo marzo - giugno in una sorta di spazio di ascolto di paure, fatiche e bisogni "generali", non esclusivamente lavorativi delle persone in carico al servizio, particolarmente fragili, senza reti di supporto significative al di fuori dei servizi. Per gran parte dell'utenza la sospensione anche di un semplice percorso di tirocinio ha comportato non solo un disagio economico, ma anche e soprattutto un momento di vuoto occupazionale e relazionale significativo. Il contatto mantenuto dagli operatori con gli utenti, oltre alla funzione di accoglienza, si è inoltre concretizzato sia in scambi informativi rispetto alle indicazioni legislative e alla loro evoluzione, sia in momenti finalizzati a rassicurare rispetto al contatto costante con le sedi ospitanti.

Il 2020 ha visto proseguire l'esperienza del "tavolo di formazione" presso la cooperativa A mano a Mano, dove il SIL ha mantenuto l'azione di monitoraggio dei percorsi attivati oltre che la supervisione generale del progetto in collaborazione con l'Ufficio di Piano. La riflessione su punti di forza e criticità rispetto a questa progettualità è stata utile per ridefinire condizioni e aspetti imprescindibili per la prosecuzione della stessa. In questa esperienza sono stati coinvolti 8 utenti.

Di fatto le segnalazioni di nuova utenza al SIL sono riprese verosimilmente nel mese di settembre. Nell'anno non sono state effettuate dimissioni.

Tabella 1 - Utenti in carico per tipologia di disabilità/svantaggio

Descrizione	Utenti dimessi 2020	Utenti presi in carico 2020	Totale utenti in carico (31/12/2020)
Handicap fisico e sensoriale	0	7	53
Handicap mentale	0	3	16
Disagio psichico	0	3	34
Dipendenze	0	4	7
Minori	0	1	3
Detenuti	0	0	1
Svantaggio non certificato	0	0	3
TOTALE	0	18	117

Le nuove segnalazioni sono state 18, senza significativa prevalenza di genere ed equamente distribuite sulle tre fasce d'età (si vedano le Figure 1 e 2). Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un incremento di segnalazioni di utenza della fascia più giovane, forse legate ad esordi più precoci di alcune patologie, forse dettate da particolari condizioni di fragilità che hanno riguardato soprattutto i giovani. Probabilmente i prossimi anni forniranno una chiave di lettura più chiara.

Figura 1 – Utenti per sesso

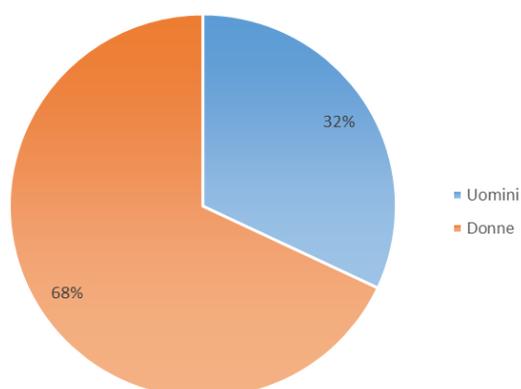
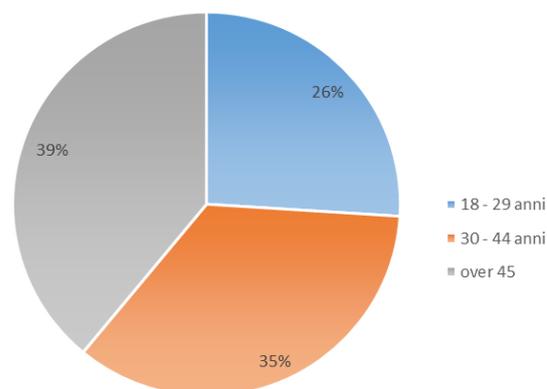


Figura 2 – Utenti per fascia d'età



Rispetto ai 41 nuovi voucher attivati, si osserva un calo rispetto al 2019 (anno nel quale se ne attivarono 66). Come mostra la Tabella 2, la maggioranza dei nuovi interventi (48,8%) ha riguardato utenza con "bassa occupabilità", definizione che deriva dal sommarsi di condizioni quali la bassa scolarità, scarse competenze ed esperienze lavorative pregresse, oltre che dalla presenza di patologie particolarmente invalidanti. La totalità dei nuovi voucher attivati ha riguardato progetti "collocativi": 30 sono stati richiesti per tirocini ed inserimenti. Nel 2020 non sono stati attivati nuovi monitoraggi.

Tabella 2 - Attività: voucher attivati

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	16	4	0	20
Inserimento	0	4	6	0	10
Monitoraggio	0	0	0	0	0
Monitoraggio continuativo	0	0	0	0	0
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	8	0	0	0	8
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	3	3
TOTALE	8	20	10	3	41
%	19.51%	48.78%	24.39%	7.32%	100%

Tabella 3 - Attività: voucher totali

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	20	10	0	30
Inserimento	0	19	15	0	34
Monitoraggio	0	1	0	0	1
Monitoraggio continuativo	0	6	2	1	9
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	8	0	0	0	8
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	3	3
TOTALE	8	46	27	4	85
%	9.41%	54.12%	31.76%	4.71%	100%

La Tabella 3 riporta una fotografia dell'attività complessivamente gestita dal servizio, considerando quindi anche i progetti attivati nel 2019 ma ancora in essere nel 2020. Nell'anno il SIL ha gestito un totale di 85 percorsi voucherizzati.

Anche sul numero totale di voucher su cui il servizio ha operato nel 2020, sono prevalsi gli interventi rivolti ad utenza con maggior difficoltà. In particolare si chiarisce che le 8 esperienze rientranti in "nessuna occupabilità" corrispondono alle persone afferenti al "tavolo di formazione", mentre quelle rientranti nella "Buona" corrispondono all'attivazione di percorsi finalizzati al sostegno al reddito dell'utenza.

La successiva Tabella 4 riporta gli interventi attivati nell'anno suddivisi per Comune. Come si può osservare la richiesta maggiore di attivazione di voucher riguarda in questo territorio i comuni di Palazzolo e di Erbusco.

Tabella 4 - Interventi attivati distinti per Comune

Comune	Tirocini	Inserimenti	Monitoraggi	Tirocini risocializzanti (Ex E.A.)	Monitoraggi continuativi	Sostegno al reddito	Totale
Adro	2	3	0	1	0	0	6
Capriolo	1	1	0	0	0	0	2
Cologne	0	1	0	2	0	1	4
Erbusco	7	1	0	1	0	2	11
Palazzolo	9	4	0	2	0	0	15
Pontoglio	1	0	0	2	0	0	3
TOTALE	20	10	0	8	0	3	41
%	48.78%	24.39%	0	19.51%	0	7.32%	100%

Per quanto riguarda i collocamenti degli utenti di questo Ambito, il 2020 ha registrato 10 nuovi inserimenti, contro i 23 dell'anno precedente: 2 assunzioni sono avvenute in azienda mentre 8 presso cooperative sociali, di cui 3 tramite convenzione ex. articolo 14. Tutti i rapporti di lavoro instaurati sono a tempo determinato. I percorsi di tirocinio attivati sono stati 4; l'anno precedente erano stati 10 (Tabella 5).

Tabella 5 - Nuovi collocati

	AZIENDE	COOPERATIVE SOCIALI		ENTE PUBBLICO	TOTALE
		"Dirette"	In convenzione ex art.14		
Assunzioni	2	5	3	0	10
Tirocini collocativi	1	3	0	0	4
TOTALE	3	8	3	0	14
%	21.43%	57.14%	21.43%	0	100%

Tutte le assunzioni si sono concretizzate a conclusione di percorsi di tirocinio, a dimostrazione dell'importanza dello strumento per avvicinare o reintegrare nel mondo del lavoro utenza particolarmente fragile. Le mansioni richieste riguardano prevalentemente le pulizie o semplici assemblaggi, attività che nel corso della pandemia non si sono fermate ma hanno al contrario aumentato gli spazi collocativi.

Per quanto riguarda le aziende profit, invece, la proroga delle scadenze delle Convenzioni con la Provincia dovuta allo stato di emergenza sanitaria ha determinato una situazione di "immobilità" temporanea rispetto agli obblighi di assunzione dei disabili, limitando quindi le già esigue opportunità collocative presso queste realtà.

Di fatto la rilettura di tutti i dati raccolti in questa relazione non può prescindere dalla eccezionalità dell'anno appena trascorso, che inciderà pesantemente anche nel 2021 rispetto alle opportunità lavorative e all'emergere di nuovi bisogni, di nuove situazioni di disagio e forse anche di un abbassamento dell'età di avvicinamento ai servizi, prospettando necessità di cambiamento nell'approccio e nelle strategie di intervento di tutti i servizi che si occupano di situazioni di "vulnerabilità".

AMBITO 8

Costante anche nel 2020 il rapporto con la fondazione BBO nella sua veste di ufficio di piano e con i singoli servizi sociali. In questo Ambito rimane l'esigenza di una presa in carico da parte del SIL di utenza non solo disabile, ma anche fragile e multiproblematica.

Permane la difficoltà anche in questa annualità a programmare momenti di confronto periodici con il Centro per l'impiego di riferimento, sia rispetto ad una collaborazione sulle scoperture L. 68/99 delle aziende, sia rispetto alla condivisione di percorsi di utenti già in carico al SIL. Purtroppo la pandemia ha ulteriormente bloccato i tentativi di incontro da parte del Servizio.

Come mostra la Tabella 1, nel corso del 2020 sono state segnalate al SIL 12 persone. Al 31 dicembre risultavano complessivamente in carico 74 utenti. Non sono state effettuate invece dimissioni dal Servizio.

Tabella 1 - Utenza in carico per tipologia di disabilità/svantaggio

Descrizione	Utenti dimessi 2020	Utenti presi in carico 2020	Totale utenti in carico (31/12/2020)
Handicap fisico e sensoriale	0	2	33
Handicap mentale	0	0	15
Disagio psichico	0	5	20
Dipendenze	0	1	2
Minori	0	0	0
Detenuti	0	0	0
Svantaggio non certificato	0	4	4
TOTALE	0	12	74

Come si evince dalla Figura 2, l'utenza in carico vede una prevalenza di uomini (66%), vale a dire quasi il doppio rispetto alle donne (34%), così come una prevalenza delle persone che hanno più di 45 anni d'età (42%), seguite da quelle tra i 30 e i 44 anni (35%); e dalla fascia dei più giovani (23%) (Figura 3).

Figura 2 – Utenti per sesso

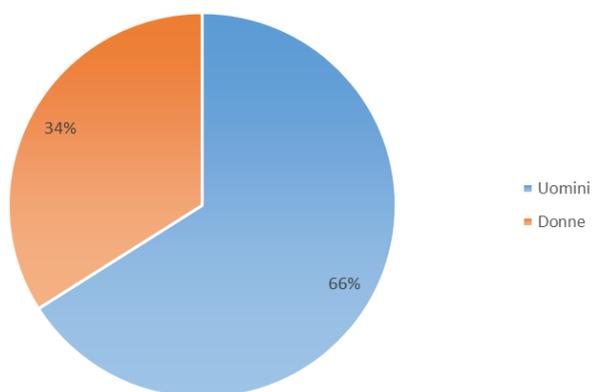
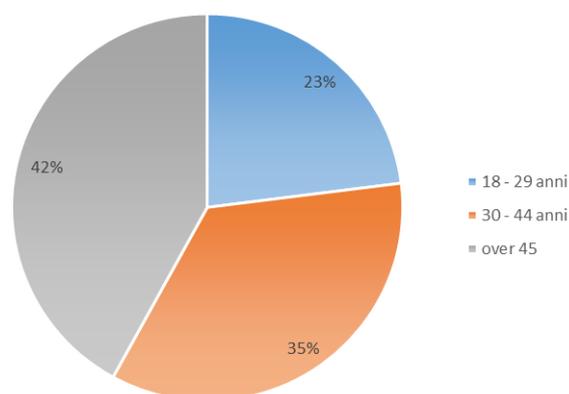


Figura 3 – Utenti per fascia d'età



Nel corso del 2020 sono stati attivati 30 nuovi voucher (Tabella 2). Complessivamente gli interventi gestiti nell'anno sono stati 80 (Tabella 3).

Gli interventi si sono rivolti prevalentemente a utenti con bassa e media occupabilità. In particolar modo quelli con bassa occupabilità sono spesso persone più fragili, con una scarsa scolarizzazione, patologie più invalidanti e limitate competenze lavorative. Sono anche quelle che solitamente necessitano di un tirocinio prima di essere assunte. In merito ai tirocini preme inoltre precisare che lo scarso numero di attivazioni nell'anno (soltanto 2 voucher peraltro per tirocini finalizzati all'inclusione sociale e quindi non collocativi), oltre al blocco imposto dalle misure per il contenimento della pandemia da Covid 19, è dovuto anche all'impossibilità da parte di gran parte dei comuni dell'Ambito a sostenere economicamente l'attivazione di tali progetti, nello specifico a pagare l'indennità ai tirocinanti: nel 2019, dopo un primo periodo di difficile reperibilità delle risorse, era stato possibile avviare alcune progettualità attraverso fondi diversi (borse lavoro) afferenti all'Agenzia del lavoro del Consorzio In Rete. Sicuramente questo aspetto merita un approfondimento e un confronto urgente con l'Ambito, finalizzato al reperimento di risorse da destinare a questo tipo di percorsi che risultano essere fondamentali per aumentare le prospettive collocative degli utenti più fragili in carico al SIL.

Resta significativo il numero di tirocini risocializzanti (ex Esercitazioni all' Autonomia) sul totale dei voucher attivati (23% circa), a conferma del trend dello scorso anno.

Tabella 2 - Attività: voucher attivati

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	2	0	0	2
Inserimento	0	7	4	0	11
Monitoraggio	0	0	0	0	0
Monitoraggio continuativo	0	4	5	0	9
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	7	0	0	0	7
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	1	1
TOTALE	7	13	9	1	30
%	23,33%	43,33%	30,0%	3,34%	100%

Tabella 3 - Attività: voucher totali

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	7	1	0	8
Inserimento	0	23	11	0	34
Monitoraggio	0	2	3	0	5
Monitoraggio continuativo	0	9	10	0	19
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	11	1	0	0	12
Tirocinio sostegno al reddito	0	1	0	1	2
TOTALE	11	43	25	1	80
%	13,75%	53,75%	31,25%	1,25%	100%

La successiva tabella 4 riporta i voucher attivati nel 2020 distinti per Comune. Per quasi tutti (esclusi Corzano, Longhena e Orzivecchi) vi è stata l'attivazione di qualche progetto. Orzinuovi è il comune con maggior numero di attivazioni nell'anno (7).

Tabella 4 - Interventi attivati distinti per Comune

Comune	Tirocini	Inserimenti	Monitoraggi	Tirocini risocializzanti Ex EA	Monitoraggi continuativi	Sostegno al reddito	Totale
Barbariga	0	1	0	1	0	0	2
Borgo San Giacomo	0	0	0	0	3	0	3
Brandico	0	0	0	1	0	0	1
Corzano	0	0	0	0	0	0	0
Dello	0	1	0	0	0	0	1
Lograto	0	1	0	0	2	0	3
Longhena	0	0	0	0	0	0	0
Maclodio	0	0	0	1	2	0	3
Mairano	0	2	0	0	0	0	2
Orzinuovi	2	4	0	0	1	0	7
Orzivecchi	0	0	0	0	0	0	0
Pompiano	0	1	0	1	1	0	3
Quinzano	0	1	0	0	0	1	2
San Paolo	0	0	0	2	0	0	2
Villachiera	0	0	0	1	0	0	1
TOTALE	2	11	0	7	9	1	30
%	6,67%	36,67%	0%	23,33%	30,00%	3,33%	100%

Per quanto riguarda i collocamenti, nel corso del 2020 sono state interessate 11 persone, tutte con contratto a tempo determinato; la maggior parte è stata assunta da cooperative sociali, grazie anche allo strumento delle convenzioni ex art.14 (Tabella 5).

Nel corso del 2020 7 persone hanno visto una stabilizzazione del loro contratto di lavoro. Di queste, 6 erano state assunte in anni precedenti.

Tabella 5 - Nuovi collocati

	AZIENDE	COOPERATIVE SOCIALI		ENTE PUBBLICO	TOTALE
		"Dirette"	In convenzione ex art. 14		
Assunzioni	2	5	4	0	11
Tirocini collocativi	0	0	0	0	0
TOTALE	2	5	4	0	11
%	18,18%	45,45%	36,37%	0,0%	100%

Il territorio, con le attività produttive concentrate soltanto in alcune zone, non offre molte opportunità di occupazione per il tipo di utenza in carico al servizio. Inoltre, come già evidenziato anche negli anni precedenti, risulta poco collegato dai mezzi pubblici, che spesso rappresentano l'unico modo con cui gli utenti del SIL possono spostarsi. Questo aspetto impatta negativamente sulle opportunità collocative di queste persone.

AMBITO 9

Come per gli altri territori, i dati 2020 relativi all'Ambito 9 hanno risentito degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Nel periodo del lockdown il confronto con le assistenti sociali di riferimento dei diversi Comuni è stato comunque costante e finalizzato a concordare una modalità di sostegno efficace per gli utenti in carico. A settembre, dopo la pausa estiva, l'attività è ripresa quasi a pieno regime e si è riusciti a recuperare situazioni che erano state interrotte o prorogate per causa di forza maggiore.

Nel corso dell'anno, le nuove segnalazioni al SIL sono state 25. Fra queste, 9 hanno riguardato persone con disabilità fisica, 9 persone con disabilità di tipo psichico e 6 con handicap intellettuale.

Durante l'anno sono state dimesse dal servizio 12 persone o perché arrivate a fine percorso o perché non disposte ad aderire ai progetti loro proposti. Al 31 dicembre risultavano in carico al servizio 108 persone (si veda la Tabella 1).

Tabella 1 - Utenza in carico per tipologia di disabilità/svantaggio

Descrizione	Utenti dimessi 2020	Utenti presi in carico 2020	Totale utenti in carico (31/12/2020)
Handicap fisico e sensoriale	8	9	54
Handicap mentale	1	6	25
Disagio psichico	2	9	27
Dipendenze	1	1	2
Minori	0	0	0
Detenuti	0	0	0
Svantaggio non certificato	0	0	0
TOTALE	12	25	108

Tra le persone in carico si conferma una prevalenza dell'utenza maschile (circa il 65%), quasi doppia rispetto a quella femminile (35%). Relativamente alle classi d'età (Figura 2) si nota la maggioranza degli ultra quarantacinquenni quasi il 42%), seguiti dalle persone con età compresa fra i 30 e i 44 anni (35%). Per ultimi i giovani under 29 (23%).

Figura 1 – Utenti per sesso

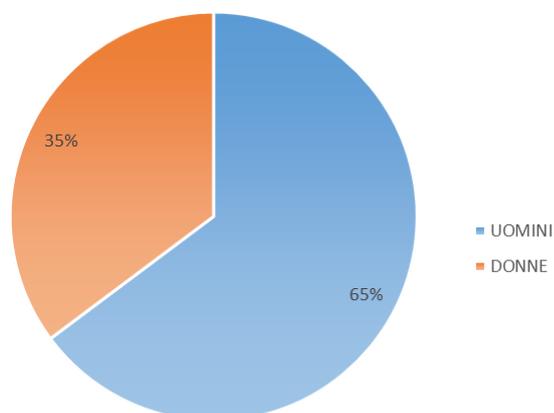
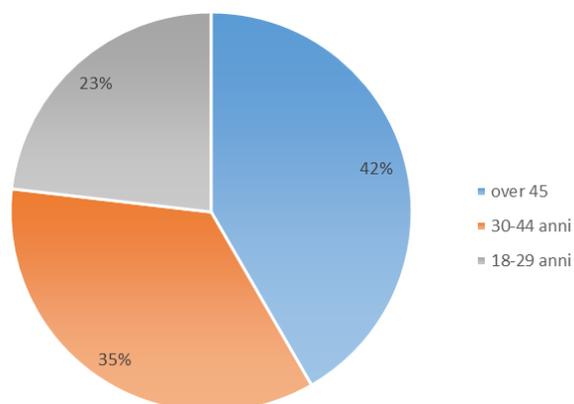


Figura 2 – Utenti per fascia d'età



Le tabelle seguenti mostrano le attività e i servizi erogati dal SIL nel corso dell'anno a favore dell'utenza in carico.

I nuovi voucher attivati sono stati 92, in aumento rispetto all'anno precedente (73). Quasi il 70% si sono rivolti al target bassa occupabilità, persone fragili e con limitate competenze lavorative, che di solito necessitano di un tirocinio, prima di poter essere candidati per un'assunzione (Tabella 2). La maggior parte dei voucher attivati sono di inserimento (38%), cioè relativi a progetti che hanno come finalità l'assunzione dei beneficiari, spesso progetti di lunga durata che necessitano di un costante monitoraggio post assunzione per garantire la stabilità del posto di lavoro, con azioni che si protraggono anche negli anni successivi. Ancora significativo è il numero di tirocini risocializzanti attivati (ex Esercitazioni all'autonomia), considerando che si tratta di interventi rispetto ai quali non vi è una reale presa in carico degli utenti a favore dei quali vengono attivati.

Anche considerando tutti i voucher gestiti nell'anno (123), quindi includendo quelli richiesti negli anni precedenti e prorogati nel corso del 2020, si conferma la prevalenza di azioni rivolte a utenti con bassa occupabilità, seguita dagli interventi attivati a favore di utenti con "nessuna occupabilità" (Tabella 3).

Tabella 2 - Attività: voucher attivati

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	12	0	0	12
Inserimento	0	31	4	0	35
Monitoraggio	0	12	5	0	17
Monitoraggio continuativo	0	8	1	0	9
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	19	0	0	0	19
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	0	0
TOTALE	19	63	10	0	92
%	20,65%	68,48%	10,87%	0%	100%

Tabella 3 - Attività: voucher totali

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	15	0	0	15
Inserimento	0	37	5	0	42
Monitoraggio	0	15	5	0	20
Monitoraggio continuativo	0	8	1	0	9
Tirocinio risocializzante (ex E.A.)	37	0	0	0	37
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	0	0
TOTALE	37	75	11	0	123
%	30,08%	60,98%	8,94%	0%	100%

L'Ambito 9 è caratterizzato da un significativo numero di Comuni. Gli interventi e le segnalazioni si concentrano prevalentemente nei quattro Comuni di maggiori dimensioni: Ghedi, Leno, Manerbio e Bagnolo Mella (Tabella 4).

Tabella 4 - Interventi attivati per Comune

Comune	Tirocini	Inserimenti	Monitoraggi	Monitoraggi continuativi	Tirocini risocializzanti (Ex E.A.)	Totale
Alfianello	0	2	0	0	0	2
Bagnolo Mella	1	2	2	0	4	9
Bassano B.	0	0	0	0	0	0
Cigole	0	0	0	0	1	1
Fiesse	0	0	0	0	0	0
Gambara	0	0	0	1	3	4
Ghedi	4	12	3	3	3	25
Gottolengo	1	0	0	0	0	1
Isorella	2	2	0	1	1	6
Leno	1	7	5	1	2	16
Manerbio	2	4	3	2	0	11
Milzano	0	0	0	0	1	1
Offlaga	0	2	1	0	0	3
Pavone Mella	0	0	0	1	1	2
Ponteviso	0	2	1	0	0	3
Pralboino	0	1	1	0	0	2
San Gervasio	0	0	0	0	0	0
Seniga	0	0	0	0	1	1
Verolanuova	1	1	0	0	1	3
Verolavecchia	0	0	1	0	1	2
TOTALE	12	35	17	9	19	92
%	13,04%	38,04%	18,48%	9,78%	20,65%	100%

La Tabella 5 riassume i nuovi collocamenti e i tirocini collocativi attivati nel corso dell'anno. Rispetto agli anni precedenti, si registra un notevole calo nel numero di nuove assunzioni che sono pari a 8, contro le 21 del 2019. Vi è invece un leggero incremento dei tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo (11 rispetto agli 8 dell'anno precedente). Questi dati sono influenzati dalla pandemia che ha impattato notevolmente sulle realtà produttive con una diminuzione delle postazioni lavorative disponibili. Relativamente ai tirocini, inoltre, numerose realtà avevano deciso di sospendere la disponibilità ad accogliere tirocinanti fino a quando non fossero state ripristinate le condizioni per poter lavorare in sicurezza. Di fatto c'è stata una ripresa effettiva solo dopo l'estate.

Il settore di attività che ha permesso di collocare più persone è quello delle pulizie, che non ha risentito particolarmente degli effetti della pandemia, anzi in alcuni casi il calo di lavoro ordinario è stato compensato dalle richieste di sanificazioni. Per quanto riguarda i tirocini con finalità collocativa, invece, un ambito di inserimento che ha tenuto e che ha permesso di attivare percorsi a favore di utenti fragili, è quello dell'assemblaggio nel settore metalmeccanico.

Tabella 5 - Nuovi collocati

	AZIENDE	COOPERATIVE SOCIALI		ENTE PUBBLICO	TOTALE
		"Dirette"	In convenzione ex art. 14		
Assunzioni	1	3	4	0	8
Tirocini collocativi	2	9	0	0	11
TOTALE	3	12	3	0	18
%	16,67%	66,66%	16,67%	0%	100%

AMBITO 10

Nel corso del 2020 sono state segnalate al SIL 24 persone. Come si vede dalla Tabella 1 più della metà presenta una disabilità di tipo fisico; seguono le persone con disagio psichico e le persone con problematiche di dipendenza. Durante l'anno sono state dimesse dal servizio 15 persone, perché arrivate a fine percorso o perché trasferite in altri Comuni.

Al 31 dicembre **le persone complessivamente in carico al SIL erano 93**, in lieve incremento rispetto al 2019 (87).

Tabella 1 - Utenza in carico per tipologia di disabilità/svantaggio

Descrizione	Utenti dimessi 2020	Utenti presi in carico 2020	Totale utenti in carico (31/12/2020)
Handicap fisico e sensoriale	10	12	49
Handicap mentale	0	0	7
Disagio psichico	4	9	32
Dipendenze	1	3	5
Minori	0	0	0
Detenuti	0	0	0
Svantaggio non certificato	0	0	0
TOTALE	15	24	93

Tra le persone in carico si registra una prevalenza dell'utenza maschile (quasi il 70%). Analizzando le classi d'età si nota come la maggioranza sia rappresentata dagli over 45 (51,6%), seguiti dalle persone con età fra i 30 e i 44 anni (il 35%) e dai giovani under 29 (solo il 13%).

Figura 1 – Utenti per sesso

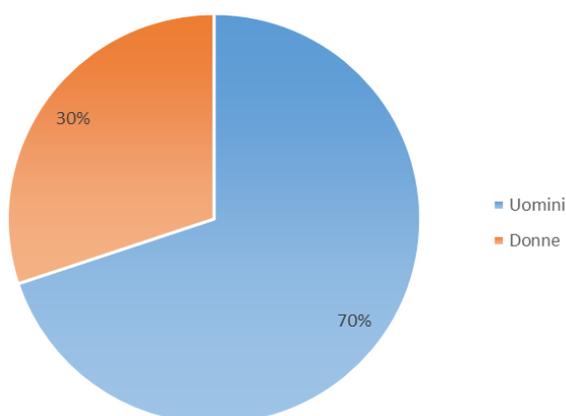
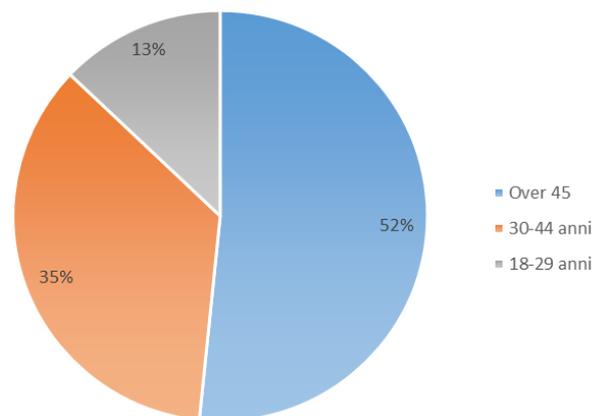


Figura 2 – Utenti per fascia d'età



Le tabelle che seguono illustrano i voucher attivati nel corso dell'anno, attraverso i quali si può avere un'idea delle attività e dei servizi erogati dal SIL a favore dell'utenza.

Come si vede dalla Tabella 2, **i nuovi voucher del 2020 sono stati 68, in netto aumento rispetto a quelli del 2019 (42)**. Di questi, **quasi l'80% hanno riguardato il target "bassa occupabilità"**, quindi gli utenti più fragili e con limitate competenze lavorative, utenti che di solito necessitano di un percorso di tirocinio prima di poter essere candidati per un'assunzione. Circa il 70% delle progettualità attivate è rappresentato da progetti di tipo collocativo (voucher tirocinio e inserimento). Seguono le attività collegate ai monitoraggi, mentre è irrilevante il ricorso ai tirocini risocializzanti (Ex EA).

Anche considerando tutti i **voucher gestiti nell'anno, pari a 76** (Tabella 3), quindi includendo quelli richiesti negli anni precedenti e prorogati nel corso del 2020, si conferma la prevalenza di azioni rivolte a utenti con bassa occupabilità e di voucher che hanno finalità collocativa (circa il 64% dei progetti attivi).

Tabella 2 - Attività: voucher attivati

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	8	3	0	11
Inserimento	0	29	7	0	36
Monitoraggio	0	10	2	0	12
Monitoraggio continuativo	0	6	1	0	7
Tirocinio risocializzante (ex EA)	2	0	0	0	2
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	0	0
TOTALE	2	53	13	0	68
%	2,94%	77,94%	19,12%	0%	100%

Tabella 3 - Attività: voucher totali

TIPOLOGIA VOUCHER	OCCUPABILITÀ				
	Nessuna	Bassa	Media	Buona	Totale
Tirocinio	0	8	3	0	11
Inserimento	0	31	7	0	38
Monitoraggio	0	10	3	0	13
Monitoraggio continuativo	0	6	1	0	7
Tirocinio risocializzante (ex EA)	7	0	0	0	7
Tirocinio sostegno al reddito	0	0	0	0	0
TOTALE	7	55	14	0	76
%	9,21%	72,37%	18,42%	0%	100%

La successiva Tabella 4 riporta i voucher attivati nell'anno suddivisi per Comune. I Comuni dove si è attivato il maggior numero di voucher sono Montichiari, Calcinato e Calvisano.

Tabella 4 - Interventi attivati distinti per Comune

Comune	Tirocini	Inserimenti	Monitoraggi	Monitoraggio continuativo	Tirocini risocializzanti (Ex E.A.)	Sostegno al reddito	Totale
Acquafredda	0	0	0	0	0	0	0
Calcinato	5	9	2	1	0	0	17
Calvisano	1	7	3	2	1	0	14
Carpenedolo	2	3	2	1	1	0	9
Montichiari	3	17	5	3	0	0	28
Remedello	0	0	0	0	0	0	0
Visano	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	11	36	12	7	2	0	68
%	16,18%	52,94%	17,65%	10,29%	2,94%	0%	100%

Per quanto concerne i collocamenti, anche nel 2020 la maggior parte sono avvenuti in cooperativa sociale: **15 su un totale di 18 assunzioni** (nel 2019 erano state 16). Di queste, 4 sono avvenute tramite convenzione ex art. 14: si tratta di persone che pur avendo un contratto formale con una cooperativa sociale di fatto lavorano in azienda. **I tirocini di tipo collocativo sono stati 7**, in calo rispetto al 2019 (12), attivati esclusivamente all'interno di cooperative sociali (si veda la Tabella 5). Nel 2020 la possibilità di attivare nuovi collocamenti e tirocini è stata notevolmente ostacolata dalla pandemia che ha ridotto la ricettività delle aziende. Relativamente ai tirocini, infatti, numerose realtà aziendali hanno deciso di sospendere la disponibilità ad accogliere tirocinanti fino a quando non fossero state ripristinate le condizioni per poter lavorare in sicurezza (di fatto dopo l'estate). Per quanto concerne le aree di attività dove sono avvenuti principalmente gli inserimenti non si osservano variazioni rispetto agli anni precedenti (pulizie, assemblaggio, ecologia e manutenzione del verde).

Tabella 5 - Nuovi collocati

	AZIENDE	COOPERATIVE SOCIALI		ENTE PUBBLICO	TOTALE
		"Dirette"	In convenzione ex art. 14		
Assunzioni	3	11	4	0	18
Tirocini collocativi	0	7	0	0	7
TOTALE	3	18	4	0	25
%	12%	72%	16%	0%	100%